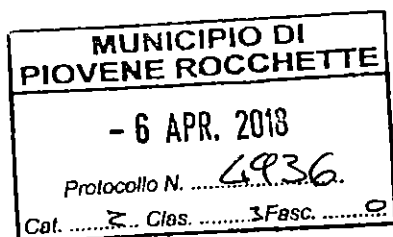




Piovene Rocchette, 31/03/2018



**Al Signor Sindaco
in qualità di Presidente del Consiglio Comunale**

**Ai Signori Consiglieri comunali e Assessori
di Piovene Rocchette**

MOZIONE

(da iscrivere all'Odg del prossimo Consiglio Comunale – artt. 19 e 49, co. 13 del Reg. per l'organizzazione del Consiglio Comunale)

OGGETTO: Istituzione di un gruppo di lavoro per una società di diritto pubblico del servizio idrico integrato (ora Viacqua Spa)

Premesso che:

- L'acqua è un bene essenziale ed insostituibile per la vita e, pertanto, la disponibilità e l'accesso all'acqua potabile ed all'acqua necessaria per il soddisfacimento dei bisogni collettivi costituiscono un diritto inviolabile, universale ed indivisibile della persona umana, annoverabile fra quelli di cui all'articolo 2 della Costituzione;
- l'acqua rappresenta una fonte di vita insostituibile per gli ecosistemi e dalla sua disponibilità dipende il futuro di tutti gli esseri viventi sulla terra;
- a partire dalla promulgazione della Carta Europea dell'Acqua (Strasburgo 1968), la concezione dell'acqua come "bene comune" per eccellenza, si è progressivamente affermata a livello mondiale;
- l'acqua appartiene all'intera umanità, è un bene universale pubblico ed a tutti deve esserne garantita la disponibilità di accesso;
- il bene acqua, pur essendo rinnovabile, per effetto dell'azione antropica può esaurirsi, ed è quindi responsabilità individuale e collettiva prendersi cura di tale bene, utilizzarlo con saggezza e preservarlo affinché sia accessibile a tutti e disponibile per le future generazioni;
- il Parlamento Europeo ed il Forum mondiale dell'Acqua in questi ultimi 10 anni attraverso vari risoluzioni hanno affermato che l'acqua è un bene comune dell'umanità e che le risorse

idriche non devono essere assoggettate alle norme di mercato interno europeo; inoltre gli stessi hanno auspicato che la gestione delle risorse idriche si basi su un'impostazione partecipativa ed integrata, che coinvolga in modo democratico gli utenti ed i responsabili decisionali nella definizione delle politiche in materia di acqua a livello locale ed infine che l'acqua è un bene comune dell'umanità, che non dovrebbe pertanto essere una fonte di profitto indebito e che l'accesso all'acqua dovrebbe costituire un diritto fondamentale ed universale;

- il diritto all'acqua è inalienabile e, perciò, nessuno ne può rivendicare la proprietà in quanto è un bene naturale a disposizione di tutti e condiviso da ogni forma di vita, e da ciò deriva l'assoluta necessità che ogni forma di gestione del bene "acqua" sia pubblica.

Considerato che:

- l'esito della consultazione referendaria del 12 e 13 giugno 2011 ha determinato l'abrogazione sia dell'articolo 23bis del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con la legge 6 agosto 2008, n. 133 e successive modificazioni e integrazioni, sia del comma 1 dell'articolo 154 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 sancendo che:
 - i servizi pubblici locali di interesse generale non devono essere assoggettati alle regole di mercato;
 - il servizio idrico integrato non ha come scopo la remuneratività;
- che sussistono, pertanto, le condizioni normative per promuovere un percorso che porti verso la ripubblicizzazione dei servizi idrici, sottraendo la gestione del servizio idrico integrato dalle logiche di mercato;
- che lo Statuto del nostro comune, all'Art. 5 "Finalità", al terzo capoverso statuisce: "Il comune ispira la propria azione ai seguenti criteri e principi - lettera J) "tutela della salute quale bene primario della persona", connesso al tema dell'acqua, certamente da ritenersi quale bene primario;

Visto che:

- nel mese di settembre ed ottobre del 2017 i comuni soci di Alto Vicentino Servizi (AVS) e Acque Vicentine (AVI) hanno portato in Consiglio comunale la delibera riguardante la fusione delle due società in Viacqua S.p.a. e 67 comuni su 69 l'hanno approvata, tra cui Piovene Rocchette, con delibera di C.C. n. 51 del 27/09/2017;
- tra questi ci sono comuni che hanno approvato la delibera nonostante lo Statuto della nuova Società (Viacqua S.p.a.) andasse in contrasto con il proprio Statuto comunale nella parte riguardante la gestione del servizio idrico, ad esempio Vicenza, Valdagno, Sandrigo e Schio. Per maggiore chiarezza si cita l'art. 57 dello Statuto del Comune di Schio - Disciplina dei Servizi Pubblici che al comma 4 riporta: "Il Comune riconosce che il Servizio Idrico Integrato è un servizio pubblico locale primario, di interesse generale, finalizzato a garantire

l'accesso all'acqua, e pari dignità, a tutti i cittadini. S'impegna a garantire che il servizio idrico e gli enti gestori del servizio siano soggetti al diretto controllo pubblico locale dei Comuni e operino senza scopo di lucro”;

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI IMPEGNANO SINDACO E GIUNTA

1. a farsi promotori nell'assemblea dei soci di Viacqua S.p.a. Dell'istituzione di un gruppo di lavoro o una commissione che, partendo dall'analisi della situazione della neonata Viacqua S.p.a. e della normativa vigente, elabori e proponga percorsi concreti per individuare le forme societarie più opportune per assicurare l'affidamento diretto del servizio idrico integrato ad aziende di totale proprietà dei comuni del territorio e che si occupino, sotto stretto controllo dei comuni stessi, in via esclusiva della gestione del Servizio Idrico Integrato. Il gruppo di lavoro dovrebbe esaminare in particolare la possibilità, i vantaggi ed i limiti, di optare per forme societarie di diritto pubblico, che per la loro stessa natura, potrebbero garantire il legame organico con gli Enti locali, l'assenza di scopo di lucro e la partecipazione democratica dei cittadini e dei lavoratori dipendenti.

La modalità di lavoro di questo gruppo dovrà essere orientata verso la massima trasparenza degli atti e aperta alla partecipazione della cittadinanza, anche con strumenti propositivi. I componenti del gruppo di lavoro dovranno essere scelti dall'Assemblea dei soci di Viacqua e comprendere anche esperti del settore, lavoratori e società civile e che suddetto gruppo di lavoro venga istituito nel più breve tempo possibile;

2. a promuovere all'interno del Consiglio di Bacino Bacchiglione un tavolo di approfondimento sulle problematiche derivanti dall'obbligo di legge di Gestore unico nell'ambito, considerata l'attuale presenza nel bacino di tre Gestori, di cui uno, AcegaApsAmga del Gruppo Hera che fino a scadenza usufruisce di una salvaguardia di legge, in considerazione del rischio conseguente che il Servizio, non potendo domani essere gestito direttamente in tutto il territorio dagli Enti Locali consorziati, debba essere messo a gara;
3. a relazionare il Consiglio Comunale di Piovene Rocchette, con cadenza quadrimestrale, sullo stato di avanzamento del piano di lavoro come sopra descritto.

Grazie dell'attenzione.

Gruppo Consiliare MoVimento Cinque Stelle
Piovene Rocchette
Consigliere *Daniele Sartore*

